



LA PARROCCHIA E'.. COMUNITA' IN CAMMINO

TEMPO DI
NATALE

TEMPO
ORDINARIO

09 - 16 gennaio

Agenda Liturgica

“Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.”. 2 Tes 2,14

Domenica, 09 gennaio BATTESIMO DEL SIGNORE <i>(anno C)</i>	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA
	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 11:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 18:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
Lunedì, 10 gennaio	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Martedì, 11 gennaio	ore 08:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA
	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Mercoledì, 12 gennaio	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Giovedì, 13 gennaio	ore 17:00	Adorazione e S. Rosario	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 18:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 21:00	Adorazione Eucaristica Parrocchiale	Chiesa di S. Maria Maddalena
Venerdì, 14 gennaio	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Sabato, 15 gennaio	ore 18:00	S. Messa prefestiva (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 20:45	S. Messa domenicale con le <i>Comunità Neocatecumenali</i>	Chiesa di S. Maria Maddalena
Domenica, 16 gennaio II° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO <i>(anno C)</i>	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA
	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 11:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 18:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena

CONFESSIONI:
30 min. prima di ogni Messa



ATTENZIONE

**AI GENITORI
DEI BAMBINI DEL CATECHISMO.**

Carissimi genitori,
visto il dilagare dei contagi, ritengo necessario
che gli **incontri di catechismo sono sospesi fino
alla fine di gennaio.**

Con l'occasione invio a tutti voi un Sereno
Anno con l'aiuto del Signore.

Sono disponibile per qualsiasi chiarimento.

don Marco



Don Marco Merlini

Parroco

075.951159 – 346.8918761

parrocchiacastiglionedellago@gmail.com

Don Jeess Thomas

collaboratore

<https://www.facebook.com/parrocchiac.lago>

Sito dell'Unità Pastorale 31: <https://www.up31.it/>

**SEGRETERIA
DELLA PARROCCHIA**

Ogni **MERCOLEDÌ** dalle ore 16-17

In Prioria per il rilascio di:

*Certificati e pratiche Matrimoniali;

*certificati rilasciati dalla Parrocchia;



Quest'anno ricorre il
CENTENARIO
della nascita
di S. Gianna Berretta Molla,
protettrice
del Centro Aiuto per la Vita (CAV)
..CONOSCIAMOLA MEGLIO!!



Santa Gianna Berretta Molla nacque a Magenta (Milano) il 4 ottobre 1922, decima di tredici figli. Studentessa all'Università di Milano e Pavia, nel 1949 si laureò in medicina e chirurgia. Specializzatasi in pediatria nel 1952, si donò al servizio dei bambini, a Ponte Nuovo di Magenta e a Mesero. Desiderò avere bambini propri a cui donarsi, e si sposò con l'ing. Pietro Molla. Ebbe tre bambini. Nei primi mesi di una nuova gestazione, si manifestò in lei un male che non le avrebbe permesso di condurre a termine la gravidanza. Pronta ad ogni sacrificio, si sottopose ad un intervento chirurgico, decisa e implorante a "salvare" il bambino. Ripeteva: "Sono pronta a tutto, pur di salvare la mia creatura". Il 21 aprile 1962 nasceva la quarta bambina ed il 28 aprile moriva l'eroica mamma, convinta "è peccato uccidere nel seno". Accettò coscientemente di morire per dire "sì" alla vita di un suo bambino. Il 16 maggio 2004, Sua Santità Giovanni Paolo II°, in Piazza San Pietro, l'ha proclamata SANTA.

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

UP 31—32

dal 14 gennaio 2022

Ore 21:00

CASA DEL GIOVANE

Info: 075951159

Caritas: 380 433 7574

SPORTELLO:

Lunedì ore
Martedì 10 - 12
Giovedì



CENTRO ASCOLTO:

Mercoledì ore
Venerdì 10 - 12



CORSO DI PREPARAZIONE OI BATTESIMI

UP 31—32

8 - 15 - 22 febbraio

Ore 20:30

CASA DEL GIOVANE

Info: 075951159

**Centro di Aiuto alla Vita
Santa Gianna Beretta Molla**



Donna non sei sola
davanti ad una gravidanza
inattesa o difficile

Contattaci al numero
353 4035493



DAL 25 GENNAIO

BENEDIZIONI ALLE FAMIGLIE.

25 gennaio mattina al Vitellino dalle 9:30 pomeriggio alla Piana 15:30.

Vedere programma.

COMMENTO ALLA LITURGIA.....

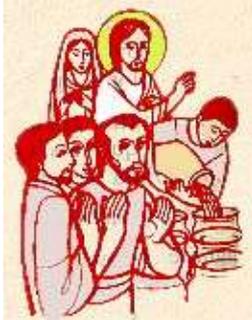


Grado della Celebrazione: FESTA
II° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO(anno C)

Colore liturgico: **VERDE**

16 gennaio 2022

Non è venuta la mia ora, dice Gesù alla Madre che, a tutta prima, sembra essere stata importuna dicendo: “Non hanno più vino”.



Cos'è l'“ora”?

Per Giovanni è il momento cruciale, del Calvario anzitutto; la cruna dell'ago attraverso cui deve passare per essere rivoltata tutta quanta la storia, di tutti gli uomini e di tutti i tempi; ma l'ora è anche il tempo della missione pubblica che la prepara: quello è il tempo dei segni, dei miracoli!

Anche Gesù obbedisce ad un tempo che non è il suo, che il Padre gli ha assegnato, di cui egli non è più in un certo senso padrone perché, pur essendo Dio, ha lasciato la sua forma divina presso il Padre e non vuole disporne come uomo.

L'umanissimo miracolo di Cana è un miracolo della fede di Maria. Come sarà per la cananea, come avverrà per il centurione, la fede di Maria ottiene dal Padre che Gesù

anticipi l'ora. E si vede allora la forza della “donna” che apre qui al banchetto di Cana e chiude sotto la croce gli estremi dell'“ora”.

La forza della fede brilla pure nella gioia del maestro di tavola mentre gusta il buon vino: la compagnia di Dio all'uomo è umanissima ed integrale. “Non di solo pane”, dirà Gesù, ma intanto fornisce ai commensali, che allietano gli sposi, dell'ottimo vino.

IL MONITO.

BASSETTI: LA VOCAZIONE È DONO. AL CENTRO NON CI SIA L'«IO»

Il presidente della Cei conclude il Convegno nazionale sul tema “Fare la storia”. E cita preti e laici che hanno vissuto fino in fondo la chiamata di Dio: dal mistico don Barsotti a La Pira.



Un'immagine dell'intervento del cardinale Bassetti al Convegno nazionale vocazioni 2022

Scherza con quell'ironia tutta toscana. «Dopo aver finito le elementari mio babbo aveva deciso che io andassi a bottega per imparare a riparare le biciclette. Il buon Dio ha voluto che la bicicletta fosse un'altra: è quella su cui pedalo da 55 anni...». Ossia da quando **Gualtiero Bassetti** è prete. **«Il Signore mi ha dato il fiato. E finché vorrà, continuerò a pedalare»**, racconta il cardinale presidente della Cei. Una pausa. «Un anno fa pensavo che Lui mi chiamasse a incontrarlo ma alla fine sono stato scartato e resto ancora in questo mondo a pedalare», scherza l'arcivescovo di Perugia-Città della Pieve accennando alla grave malattia causata dal Covid che lo aveva costretto – nel novembre 2020 – a tre settimane di terapia intensiva rischiando la vita.

Parla di vocazioni il presidente della Cei. Delle «centomila vocazioni che Dio ci regala», dice. E aggiunge: «È una carta che va giocata nell'avventura dell'amore». **Perché «la vita è meravigliosa», ma ne va fatta «un'occasione di dono agli altri».** Più che una lezione, quella di Bassetti è una testimonianza diretta, senza neppure un testo scritto, che propone in un video-intervento (disponibile anche sul sito della rivista [Vocazioni](#)) a **conclusione del 45° Convegno nazionale vocazioni** che si chiuso ieri e che si è svolto online. **Un appuntamento promosso dall'Ufficio diretto da don Michele Gianola, sottosegretario della Cei, sul tema «Fare la storia», lo stesso che fa da filo conduttore al percorso annuale.**

Si sofferma sulla chiamata al sacerdozio, il cardinale. Ma non solo. Lui che **ha accompagnato all'ordinazione presbiterale 107 giovani** negli anni in cui è stato rettore del Seminario di Firenze. «Non ho trovato una vocazione uguale all'altra – afferma davanti alle telecamere –. La vocazione è come la persona: unica e irripetibile. Dio ama la diversità, non omologa. L'importante è che chi risponde si senta parte di un tutto». La sua esperienza gli fa lanciare un avvertimento: **«Se qualcuno ha una visione intimistica della vocazione, ne farà sempre un elemento personale. Sarà un'autorealizzazione di sé; però non coinciderà con il progetto di Dio. Il Signore chiama a essere membra di uno stesso corpo che è la Chiesa, dove ciascuno ha una missione che va vissuta nella consapevolezza di servire insieme con generosità. «Realizzarsi» non è un verbo evangelico».**

E ogni chiamata ha bisogno di testimoni. Il presidente cita, a titolo di esempio, alcuni di quelli che hanno influito su di lui: da seminarista e da sacerdote. Testimoni che sono stati ministri ordinati ma anche laici e che «hanno risposto fino in fondo alla loro vocazione». **Bassetti racconta del mistico don Divo Barsotti. «Bastava vederlo e ti annunciava con la vita e le parole l'assoluto»**, sottolinea. E ripercorre una settimana di esercizi spirituali in Seminario da lui predicata. «Aveva scelto di parlare di Dio. E, mentre ce lo spiegava, sembrava che ne contemplasse il volto». Poi **il presidente della Cei ricorda don Giulio Facibeni**, fondatore dell'Opera della Divina Provvidenza Madonnina del Grappa. «Ci faceva i ritiri quando ero seminarista. **Aveva raccolto gli orfani delle due guerre mondiali: 1.550 in tutto.** Viveva solo di Provvidenza. E ci ripeteva: «Il pane per sfamare questi figli lo manda il cielo e io ne ho le prove. Ma sapeste come fa tribolare la Provvidenza». Perché Dio non elargisce quanto desideriamo così, ma ce lo fa conquistare con la fede, con l'amore, con la sofferenza, con la croce. **E, come osservava don Tonino Bello, le braccia della croce sono due ali che portavano verso l'alto».**

Bassetti presenta anche una vocazione «altra», alla politica: tema caro al presidente della Cei. È quella di Giorgio La Pira, il padre costituente, il parlamentare Dc, il sindaco «santo» di Firenze. «Quando al cardinale Elia Dalla Costa, ormai anziano, chiesero chi fosse per lui La Pira, rispose: **è un uomo che è completamente assimilato al Vangelo»**, riferisce il presidente della Cei. E prosegue: «La Pira era un mistico ma non ha mai pensato né di fare il monaco né di diventare prete. Perché sapeva di essere chiamato a incarnare il Vangelo nell'impegno politico. E aveva compreso che la città di Dio e quella dell'uomo sono destinate a incontrarsi».